



---

*Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere*

---

30.5.2022

## RESOCONTO DI MISSIONE

a seguito della missione virtuale presso la 66<sup>a</sup> sessione della commissione sulla condizione femminile, New York, Stati Uniti, 14-25 marzo 2022

Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

Presidente di delegazione:

Robert Biedroń

(presidente della commissione FEMM)

Membri:

Cindy Franssen

(PPE)

Robert Biedroń

(presidente S&D)

Samira Rafaela

(Renew Europe)

Monika Vana

(Verts/ALE)

Christine Anderson

(ID)

Margarita De La Pisa Carrión

(ECR)

Eugenia Rodríguez Palop

(The Left)

## **Contesto della proposta**

*Ogni anno la commissione FEMM partecipa alla sessione annuale della commissione sulla condizione femminile (CSW), che da sempre rappresenta un'ottima occasione per sottolineare gli sforzi profusi dal Parlamento europeo a favore della promozione dei diritti delle donne e dell'uguaglianza di genere nel mondo nonché per scambiare informazioni e costruire rapporti di cooperazione con altri partner e parti interessate. Poiché il mandato della commissione FEMM comprende il monitoraggio e l'attuazione degli accordi e delle convenzioni internazionali che interessano i diritti delle donne, la sessione annuale della CSW riveste grande importanza per la commissione.*

*La CSW è il principale organismo intergovernativo globale esclusivamente preposto alla promozione dell'uguaglianza di genere e all'emancipazione delle donne ed è, pertanto, fondamentale per promuovere i diritti delle donne, documentare la realtà della vita delle donne nel mondo e definire norme globali in materia di uguaglianza di genere ed emancipazione delle donne.*

*La 66ª sessione della CSW si è svolta presso la sede delle Nazioni Unite a New York dal 14 al 25 marzo 2022. La maggior parte delle riunioni si è tenuta da remoto.*

*Il tema prioritario della sessione è stato "Conseguire l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze nel contesto delle politiche e dei programmi in materia di cambiamenti climatici, ambiente e riduzione del rischio di catastrofi".*

*Il tema di revisione è stato "L'emancipazione economica delle donne nel mondo del lavoro in cambiamento (conclusioni concordate della sessantunesima sessione)".*

*Alla missione, tenutasi dal 14 al 25 marzo 2022, hanno partecipato, da remoto, sette membri. La missione è stata autorizzata dalla conferenza dei presidenti in occasione della riunione del 12 gennaio 2022.*

## **Resoconto succinto delle riunioni**

**Lunedì, 14 marzo 2022** - Apertura della sessione, 1ª plenaria  
La riunione era accessibile al pubblico tramite UN Web TV.

La **presidente della CSW66** Mathu Joyini apre la sessione e annuncia che la Commissione esaminerà la questione emergente della ripresa dalla COVID-19 in relazione al genere e al futuro sostenibile. Osserva che la disuguaglianza di genere, unitamente ai cambiamenti climatici, alle questioni ambientali e alle catastrofi, è la grande sfida dello sviluppo sostenibile.

Viene sottolineato che il degrado ambientale colpisce in particolare le donne e le ragazze, in particolare quelle che si trovano in situazioni vulnerabili, conflitti o povertà. La presidente sottolinea inoltre il ruolo delle donne come agenti di cambiamento. L'inclusione attiva e la partecipazione delle comunità vulnerabili costituiscono pertanto strategie fondamentali nella politica di gestione delle catastrofi delle Nazioni Unite.

Esorta inoltre a non consentire ai disastri naturali e alle crisi ambientali di creare una situazione in cui alle donne sono negati i loro diritti sessuali e riproduttivi. Inoltre, la

pandemia di COVID-19 ha frenato i progressi nell'uguaglianza di genere, esacerbando le disuguaglianze già esistenti. La presidente Mathu Joyini ha invitato a porre l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di donne e ragazze al centro delle politiche relative ai cambiamenti climatici, all'ambiente e alla riduzione del rischio di catastrofi.

**Antonio Guterres**, segretario generale delle Nazioni Unite, ha sottolineato che le donne e le ragazze stanno affrontando i danni maggiori. Riconosce che le donne stanno agendo per combattere la crisi climatica e quella ambientale. Tuttavia, sono escluse dagli spazi in cui sono prese le decisioni e sono le vittime principali in caso di minaccia alle risorse naturali locali.

Il segretario generale delle Nazioni Unite riferisce che vi sono sempre più prove che testimoniano il fatto che il matrimonio e lo sfruttamento di minori sono collegati ai cambiamenti climatici. Inoltre, le considerazioni di genere sono raramente prese in considerazione nelle politiche di azione per il clima. È della massima importanza che tutti, compresi uomini e ragazzi, lavorino per la parità di genere.

L'ONU sta includendo le considerazioni di genere in tutte le aree operative, collaborando a stretto contatto con le reti di mediazione delle donne in Africa, nel Mediterraneo e oltre. Viene inoltre osservato che la guerra in Ucraina è un'ulteriore affermazione del patriarcato.

António Guterres conclude ricordando che le donne sono fondamentali al fine di costruire le economie sostenibili e le società resilienti del futuro e che l'ONU è fermamente impegnata a sostenerle.

**Gli altri oratori** evidenziano che le conseguenze dei cambiamenti climatici e delle catastrofi ambientali colpiscono in modo sproporzionato le donne e le ragazze, in particolare quelle che vivono nelle zone rurali o in situazioni già vulnerabili. L'attenzione è stata dedicata anche alle donne che difendono i diritti umani e l'ambiente, la cui vita e sicurezza sono spesso in gioco. Le considerazioni di genere devono essere integrate in tutti i piani, le politiche e i programmi, e misure concrete devono essere adottate dagli Stati membri e dalla comunità internazionale.

\*\*\*

**Mercoledì 16 marzo 2022 17.00 - 18.45 CET (12.00 - 13.45 EST) - Evento collaterale del Parlamento europeo "Lotta ai cambiamenti climatici: prospettiva di genere e soluzioni femministe"**

La riunione è stata trasmessa in streaming. Oltre 100 partecipanti si sono registrati all'evento. L'evento è **aperto** dal presidente della commissione FEMM Robert BIEDROŃ.

Il presidente della commissione FEMM **Robert Biedroń** dà inizio all'evento collaterale ricordando l'importanza della 66<sup>a</sup> sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione femminile. Invita a cogliere l'opportunità per uno scambio di buone pratiche negli ambiti dei cambiamenti climatici e dell'equilibrio di genere. Biedroń esprime preoccupazione per la presenza di una discriminazione sistematica sulla base del genere, ad esempio nell'accesso alla sicurezza alimentare, all'assistenza sanitaria e ai diritti sessuali e riproduttivi. Nelle sue osservazioni di apertura, il presidente osserva altresì che il genere è un elemento

essenziale in termini di impatto dei cambiamenti climatici. In effetti, sono le donne e le ragazze a pagare il prezzo più alto, dal momento che costituiscono l'80 % delle persone sfollate a causa dei cambiamenti climatici.

La vicedirettrice esecutiva di UN Women, **Åsa Regnér**, responsabile del programma politico della società civile e del sostegno intergovernativo, sottolinea che la crisi climatica non è neutrale in termini di genere. Regnér ritiene che le donne non siano solo vittime, ma anche leader importanti che intraprendono azioni per il clima e l'ambiente a tutti i livelli. Tuttavia, la loro partecipazione continua ad essere poco sostenuta, con risorse insufficienti, sottovalutata e poco riconosciuta. Inoltre, formula osservazioni sull'impatto del conflitto in corso in Ucraina sulle donne, in particolare in relazione alla tratta di esseri umani. Evidenzia il ruolo fondamentale svolto da UN Women nella gestione dell'impatto della crisi su donne e ragazze e nella cooperazione con le organizzazioni femminili locali. Per questo motivo chiede maggiore sostegno.

**Monica Vana** (Verts/ALE) prende la parola sottolineando che è giunto il momento di garantire l'integrazione della dimensione di genere in tutta la futura legislazione, compreso il Green Deal europeo. Afferma che non è possibile ottenere giustizia climatica senza giustizia di genere.

**Eugenia Palop Rodriguez** (The Left) sottolinea che il vero futuro è rappresentato dall'ecofemminismo. Ciò significa garantire una migliore democratizzazione con maggiore partecipazione dei cittadini e dibattiti oltre a cambiare i nostri modelli di consumo, tenendo conto di quali sono le risorse e di quale fonte di energia abbiamo bisogno per tutelare e sostenere la vita. Per quanto riguarda la povertà energetica, dovremmo sostenere l'integrazione di fattori intersezionali di genere, schemi di finanziamento attenti alle problematiche di genere e un nuovo sistema fiscale che tenga conto dei modelli di consumo di genere e delle misure di compensazione sociale.

La prima ospite **Caterina Wiese**, responsabile delle politiche presso l'Ufficio europeo per l'ambiente, presenta alcuni dei risultati dei loro documenti. In particolare, evidenzia la necessità che il Green Deal europeo integri la dimensione di genere.

**Anne Barre**, Azione per il clima, Women Engage for a Common Future (WECF), presenta alcune delle soluzioni ecofemministe per l'UE al fine di perseguire una transizione giusta in termini di ecologia e genere. L'approccio ecofemminista è essenziale per riconoscere i fattori multidimensionali che influenzano la vita delle persone. È importante tenerne conto quando si elaborano politiche, soprattutto nel campo dell'energia.

**Alessandra Moretti** (S&D, commissione ENVI) incoraggia la partecipazione delle donne ai tavoli decisionali, poiché sono le più colpite dai cambiamenti climatici, ma spesso sono escluse dal processo decisionale.

**Cindy Franssen** - rappresentata dal **deputato al Parlamento europeo Lukacijewska** - (PPE) sottolinea la necessità di garantire una valutazione sistematica dell'impatto di genere e una migliore raccolta di dati disaggregati per genere.

**Soraya Rodriguez Ramos** (Renew Europe) afferma che promuovere la partecipazione delle donne a tutti i livelli, sia internazionale che locale, è una priorità oltre che un vantaggio per

tutti.

**Emma Lane-Spollen**, consulente per l'impatto sociale, evidenzia che sono necessarie innovazioni e che le donne innovatrici sono costrette ad affrontare più difficoltà per quanto riguarda i finanziamenti. Critica altresì la mancanza di una risposta attenta alle problematiche di genere nel Green Deal europeo e in altri programmi, poiché sono gli uomini a occupare principalmente le posizioni attraverso le quali sono sviluppate le strategie.

**Malin Bjork** (The Left, commissione ENVI) evidenzia l'importanza di collaborare con la commissione FEMM. Inoltre, osserva che per rispondere all'emergenza climatica abbiamo bisogno del femminismo. Abbiamo bisogno del bilancio di genere e di più donne nei processi decisionali, ma dobbiamo anche accelerare il processo e tradurre la teoria in pratica.

Durante il dibattito, tutti gli altri **oratori** evidenziano la sottorappresentanza delle donne nel processo decisionale sui cambiamenti climatici. Senza includere l'obiettivo di genere nell'azione per il clima, non possiamo combattere le disuguaglianze e sostenere il progresso a vantaggio delle persone in tutto il mondo.

\*\*\*

#### **Giovedì, 17 marzo 2022 - Riunione con la delegazione dell'UE**

Giovedì 17 marzo 2022 i membri della missione tengono una riunione virtuale con i rappresentanti della delegazione dell'Unione europea alle Nazioni Unite a New York:

- Silvio Gonzato, ambasciatore, capo aggiunto della delegazione
- Julien Bourtembourg, primo segretario, diritti umani e affari sociali

La riunione è stata dedicata allo stato di avanzamento dei negoziati sulle conclusioni della 66<sup>a</sup> sessione della CSW.

Il capo aggiunto della delegazione dell'UE presenta un resoconto della sessione di apertura della CSW66 e degli eventi collaterali organizzati dall'Unione europea e illustra ai membri della missione quale sia il ruolo della delegazione e quanto sia importante che tutti gli Stati membri si mostrino uniti in seno all'ONU.

I rappresentanti della delegazione dell'Unione europea spiegano che i negoziati sono stati molto difficili, ma che attualmente stanno procedendo bene e sono pertanto fiduciosi di poter raggiungere un accordo.

I membri della commissione FEMM accolgono con favore le notizie comunicate dalla delegazione ed esprimono il proprio sostegno alla posizione degli Stati membri dell'UE nelle trattative. I deputati al Parlamento europeo sono particolarmente interessati ad ascoltare l'approccio di alcuni Stati non UE ai negoziati, pongono ulteriori domande riguardanti l'impatto della guerra in Ucraina sui negoziati e il ruolo dei giovani e discutono argomenti specifici da includere nelle raccomandazioni finali. In linea con la risoluzione del Parlamento europeo del 17 febbraio 2022 sulle priorità dell'UE per la 66<sup>a</sup> sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione femminile, i membri esprimono la necessità di garantire

il pieno coinvolgimento del Parlamento e della sua commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere nel processo decisionale in merito alla posizione dell'UE presso la Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione femminile. I membri reputano importante che la commissione disponga di informazioni e accesso adeguati al documento di posizione dell'UE prima dei negoziati.

\*\*\*

### **Venerdì, 25 marzo 2022 - Chiusura della 66ª sessione**

La riunione era accessibile al pubblico tramite UN Web TV.

Durante la chiusura della 66ª sessione, la presidente della CSW66, Mathu Joyini, dà la parola alla **rappresentante permanente degli Stati Uniti Linda Thomas-Greenfield**. Quest'ultima condanna l'aggressione russa non provocata all'Ucraina, ritenendola contraria al diritto internazionale e ai principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite.

Esprime sostegno ai civili ucraini che subiscono le conseguenze del conflitto, in particolare donne e ragazze, che sono tra le più colpite dalla grave crisi umanitaria e dei diritti umani. Rivolge anche particolare attenzione agli attacchi illegali contro scuole, bambini e cliniche ostetriche nella città di Mariupol. Le vittime civili, comprese donne incinte, anziani, persone con disabilità e bambini, sono motivo di ulteriore preoccupazione.

Gli attacchi perpetrati dalle forze russe hanno esposto le donne ucraine a un rischio maggiore di violenze sessuali e di genere. Inoltre, vi è un ulteriore rischio di sfruttamento e abuso delle donne in fuga dal paese. Considerato il limitato accesso all'istruzione e ai servizi sanitari, il rappresentante degli Stati Uniti chiede la protezione della popolazione civile e il sostegno alle organizzazioni locali che rispondono alla crisi umanitaria.

**Sima Sami Bahous**, sottosegretario generale per l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne e direttore esecutivo di UN Women, sottolinea il potere del sistema multilaterale e la forza dello spazio intergovernativo. La CSW66 segna un momento storico poiché sono stati assunti nuovi impegni per promuovere i diritti delle donne e delle ragazze. La commissione riconosce anche il ruolo svolto dalle donne e la loro leadership nel portare avanti le soluzioni climatiche e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Esprime altresì solidarietà alle donne di tutto il mondo di generazione in generazione, in particolare a quelle provenienti dall'Ucraina, dall'Afghanistan e da tutti i luoghi di conflitto. Sottolinea inoltre il ruolo essenziale della società civile.

Sima Sami Bahous si congratula con tutti per le conclusioni concordate, che riflettono l'importanza di garantire una partecipazione, una leadership e una rappresentanza piene, eque, effettive e significative delle donne e delle ragazze in tutta la loro diversità. La sessione di chiusura riconosce inoltre l'interconnessione fondamentale tra conflitto, migrazione e aumento della violenza, compresa la violenza sessuale e di genere, in periodi di crisi e guerre.

La commissione in questa sessione si impegna a rafforzare i finanziamenti per il clima capaci di rispondere alle problematiche di genere e sottolinea la necessità di aumentare le risorse per

le organizzazioni e le imprese femminili che stanno tutelando il pianeta.

\*\*\*

**Follow up:**

È stato approvato l'ordine del giorno provvisorio della 67<sup>a</sup> sessione. I temi saranno i seguenti:

Tema prioritario: Innovazione e cambiamento tecnologico e istruzione nell'era digitale per conseguire l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze

Tema della revisione: Sfide e opportunità nel conseguimento dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione delle donne e delle ragazze che vivono in aree rurali (conclusioni concordate della sessantaduesima sessione)

[Le conclusioni concordate della 66<sup>a</sup> sessione della CSW sono consultabili al seguente indirizzo:https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/LTD/N22/303/59/PDF/N2230359.pdf?OpenElement](https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/LTD/N22/303/59/PDF/N2230359.pdf?OpenElement)